

Sorriso e mamma

Poesia del sorriso...
Donare un sorriso rende felice il cuore.
Arricchisce chi lo riceve
senza impoverire chi lo dona.
Non dura che un istante
ma il suo ricordo rimane a lungo.
Nessuno è così ricco
da poterne far a meno
né così povero da non poterlo donare.
Il sorriso crea gioia in famiglia
dà sostegno nel lavoro
ed è segno tangibile di amicizia.
Un sorriso dona sollievo a chi è stanco
rinnova il coraggio nelle prove
e nella tristezza è medicina.
E se poi incontri chi non te lo offre
sii generoso e porgigli il tuo:
nessuno ha tanto bisogno di un sorriso
come colui che non sa darlo.

Joanìn era un fotografo speciale perchè scattava fotografie solo su volti sorridenti. “Una foto, spiegava lui, perchè destinata a durare a lungo, deve fissare il meglio d’ogni persona: un sorriso.”

Anche i miei fratelli ragionavano alla stessa maniera. Infatti sulla tomba di mia mamma, per lungo tempo non misero nessuna foto. Hanno cercato, frugato a lungo per trovare, finalmente, tra le tante, la foto più significativa. La foto che la ritrae con il sorriso più bello e più smagliante con cui la vogliamo sempre ricordare. È il sorriso pieno e soddisfatto che ce la fa ricordare mentre canta con un volto radioso. Quando la mamma cantava, e cantava spesso, i suoi occhi si illuminavano di commozione. In quel sorriso abbiamo voluto fissare, conservare e rivelare a tutti e per sempre l’amore della nostra mamma. Per me quel volto spensieratamente sorridente è la chiara dimostrazione che “mamma” significa: amore concreto di Dio per noi.

Quando si muore, si dice che tutto finisce, che tutto tramonta. Non è vero; tramonta solo ciò che non conta, passa solo ciò che è relativo ed è poca cosa. Ma ciò che resta di una persona è il meglio di lei: rimangono in eterno quell’amore, quel sorriso. Ritroveremo quegli atti d’amore che Dio stesso ha fissato per l’eternità. L’amore della mamma è eterno quanto Dio, perchè Dio è Amore. Ha ragione Joanìn, il fotografo del sorriso.

Ciò che è amore, resta per sempre ed è ciò che tutti ricordano volentieri. Il sorriso sopravvive perchè è l’immagine più vera della persona, è il particolare che la rende presente. Si può affermare che vivi quando ami, sei te stesso quando sorridi. Mi sento espresso dalle parole d’un canto dedicato alla mamma: “Voglio ringraziarti, mamma, per il bene che mi vuoi. Hai racchiuso in cuore ogni affanno, ogni dolor... solo il tuo sorriso hai dischiuso per me”.

Chi sorride sempre e a tutti, esprime certamente un prolungato atto d'amore, un continuo mettersi a disposizione di chi si incontra. La mia mamma, era disponibilità sorridente sulla terra; ora il suo sorriso ci rassicura che un posto in cielo accanto a lei per noi c'è e ce lo sta preparando.

E sembra garantirci col suo sorriso: “Verrete certamente accanto a me a godere l'eterno sorriso di Dio. La chiave per entrare? Siate sorriso gli uni agli altri”.